

Domande

La ricorrente chiede che la Corte voglia:

- dichiarare che, non avendo adottato le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 9 dicembre 2002, 2002/92/CE⁽¹⁾, sulla intermediazione assicurativa e in ogni caso non avendo comunicato alla Commissione le disposizioni in questione, la Repubblica ellenica è venuta meno agli obblighi che le incombono in forza dell'art. 16 della direttiva in questione;
- condannare Repubblica ellenica alle spese.

Motivi e principali argomenti

Il termine per la trasposizione della direttiva nell'ordinamento giuridico interno è scaduto il 14 gennaio 2005.

⁽¹⁾ GU L 9 del 15.1.2003, pag. 3.

Ricorso presentato il 19 luglio 2006 — Commissione delle Comunità europee/Repubblica italiana

(Causa C-313/06)

(2006/C 212/42)

Lingua processuale: l'italiano

Parti

Ricorrente: Commissione delle Comunità europee (rappresentanti: D. Lawunmi e D. Recchia, agenti)

Convenuta: Repubblica italiana

Conclusioni

- constatare che la Repubblica italiana, non avendo messo in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva 2004/26/CE⁽¹⁾ del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, che modifica la direttiva 97/68/CE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai provvedimenti da adottare contro l'emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante prodotti dai motori a combustione interna destinati all'installazione su macchine mobili non stradali, o, in ogni caso, non avendo comunicato tali disposizioni alla Commissione, è venuta meno agli obblighi che le incombono ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, di tale direttiva.
- condannare la Repubblica italiana al pagamento delle spese di giudizio.

Motivi e principali argomenti

Il termine di recepimento della direttiva 2004/26/CE è scaduto il 20 maggio 2005.

⁽¹⁾ GU L 146, p. 1.

Ricorso presentato il 20 luglio 2006 — Commissione delle Comunità europee/Regno di Spagna

(Causa C-317/06)

(2006/C 212/43)

Lingua processuale: lo spagnolo

Parti

Ricorrente: Commissione delle Comunità europee (rappresentanti: J. Enegren e R. Vidal Puig)

Convenuto: Regno di Spagna

Conclusioni della ricorrente

- Dichiarare che il Regno di Spagna, non avendo adottato le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 11 marzo 2002, 2002/14/CE, che istituisce un quadro generale relativo all'informazione e alla consultazione dei lavoratori⁽¹⁾ e, in ogni caso, non avendole comunicate alla Commissione, è venuto meno agli obblighi ad esso incombenti in forza di detta direttiva.
- condannare Regno di Spagna alle spese.

Motivi e principali argomenti

Il termine impartito per adattare il diritto interno alla direttiva 2002/14/CE è scaduto il 23 marzo 2005.

⁽¹⁾ GU L 80, pag. 29.